

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

Unità 3 – Protesi mobile totale

- 01 **Quale, tra le seguenti cause, ha partecipato a far riacquistare alla protesi totale maggiore importanza nel campo delle riabilitazioni protesiche?**
 A Miglioramento dei materiali utilizzati per la costruzione dei denti artificiali.
 B Innalzamento dell'età media.
 C Maggiore biocompatibilità delle resine per placche.
 D Miglioramento delle tecniche di impronta.
- 02 **L'Autore che più di ogni altro ha dedicato i suoi studi allo sviluppo delle tecniche di impronta è stato:**
 A Pound.
 B Strack.
 C Gysi.
 D Schreinemakers.
- 03 **Quale, tra le seguenti zone, non è evidenziata in un'impronta edentula inferiore?**
 A Fornice vestibolare.
 B Fovee.
 C Trigoni retromolari.
 D Linea obliqua esterna.
- 04 **Quale, tra le seguenti zone, non è evidenziata in un'impronta edentula superiore?**
 A Fornice vestibolare.
 B Fovee.
 C Trigoni retromolari.
 D Post-dam.
- 05 **La seconda impronta, in protesi mobile totale, prevede che il clinico:**
 A funzionalizzi il portaimpronte.
 B rilevi un'impronta dinamica.
 C esegua il trimming.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 06 **La linea del post-dam rappresenta:**
 A il punto di passaggio tra pavimento della bocca e cresta alveolare.
 B il punto di sutura delle due emiarcate mandibolari, in corrispondenza della linea mediana.
 C il punto di sutura delle ossa palatine, in corrispondenza della linea mediana.
 D il punto di passaggio tra palato duro e palato molle.
- 07 **La funzione primaria dei valli occlusali è quella di:**
 A permettere al clinico di individuare un piano oclusale adeguato.
 B eseguire le prove fonetiche.
 C rilevare una prima posizione di centrica.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 08 **Nella realizzazione di basi di prova in resina per i valli occlusali è opportuno:**
 A evidenziare il fornice e non scaricare i sottosquadri presenti, per non compromettere la precisione del modello.
 B non evidenziare il fornice e non scaricare i sottosquadri presenti, per non compromettere la stabilità della placca durante le prove in bocca.
 C evidenziare il fornice e scaricare i sottosquadri presenti, per permettere l'estrazione della placca dal modello.
 D non evidenziare il fornice e scaricare i sottosquadri presenti, per permettere al clinico di valutarne l'entità.
- 09 **Quale, tra i seguenti tipi di materiale, non risulta indicato per la realizzazione di basi di prova per i valli occlusali?**
 A resina acrilica autopolimerizzante per ribasature e riparazioni.
 B resina fotopolimerizzante.
 C base plate.
 D resina monopasta pressione-calore.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 10 Le basi di prova per i valli occlusali devono presentare, una volta realizzati, uno spessore di circa:**
 A 1 mm.
 B 2-3 mm.
 C 10 X 10 mm.
 D 6 mm.
- 11 La forma dei valli occlusali, più sottile anteriormente e più spessa nei settori posteriori, agevola:**
 A l'esecuzione delle varie prove fonetiche.
 B il montaggio in articolatore dei modelli.
 C la stabilità dei denti artificiali.
 D la corretta modellazione della gengiva artificiale.
- 12 Il piano di Fox permette di valutare il parallelismo del piano occlusale rispetto:**
 A al piano di Camper e al piano frontale.
 B al piano di Camper e alla linea bipupillare.
 C al piano sagittale e al piano frontale.
 D alla linea bipupillare e al piano sagittale.
- 13 Per il corretto utilizzo del piano di Fox la rilevazione del piano occlusale dovrà essere eseguita:**
 A con il solo vallo occlusale superiore in bocca al paziente.
 B con il solo vallo occlusale inferiore in bocca al paziente.
 C con entrambi i valli occlusali in bocca al paziente.
 D con nessun vallo occlusale in bocca al paziente.
- 14 L'Autore che più di ogni altro ha dedicato i suoi studi allo sviluppo delle prove fonetiche è stato:**
 A Pound.
 B Strack.
 C Gysi.
 D Schreinemakers.
- 15 Dopo le prove cliniche dei valli occlusali, al laboratorio ritornano i valli e le indicazioni relative:**
 A alla posizione spaziale del modello superiore, trasferita tramite arco facciale.
 B dei canini, generalmente riportata sui valli stessi.
 C della linea mediana, tracciata sul vallo superiore.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 16 La corretta sequenza di messa in articolatore dei modelli edentuli prevede il montaggio:**
 A prima del modello inferiore con arco facciale, quindi del superiore, tramite l'articolazione dei due valli.
 B prima del modello inferiore tramite l'articolazione dei due valli, quindi del superiore con arco facciale.
 C prima del modello superiore con arco facciale, quindi dell'inferiore, tramite l'articolazione dei due valli.
 D prima del modello superiore tramite l'articolazione dei due valli, quindi dell'inferiore con arco facciale.
- 17 Con l'utilizzo della croce di fissaggio, in articolatore si montano:**
 A prima il modello inferiore con la croce di fissaggio, quindi il superiore, tramite l'articolazione dei due valli.
 B prima il modello inferiore tramite l'articolazione dei due valli, quindi il superiore con la croce di fissaggio.
 C prima il modello superiore con la croce di fissaggio, quindi l'inferiore, tramite l'articolazione dei due valli.
 D prima il modello superiore tramite l'articolazione dei due valli, quindi l'inferiore con la croce di fissaggio.
- 18 I tipi facciali, secondo Williams, possono essere classificati dal punto di vista frontale in:**
 A quadrati, ovoidali e triangolari.
 B piatti e curvi.
 C concavi e convessi.
 D piatti-quadrati, curvi-ovoidali e convessi-triangolari.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 19 **Quale, tra i seguenti punti di reperi, non è utilizzato per stabilire l'appartenenza di un soggetto ad uno dei tipi facciali individuati da Williams?**
 A bozze frontali.
 B attaccatura dei capelli, o prima ruga nel caso dei calvi.
 C gonion.
 D ossa zigomatiche.
- 20 **L'appartenenza di un soggetto ad uno dei tipi facciali secondo Williams risulta determinante:**
 A per la scelta della forma del centrale inferiore.
 B per la scelta della dimensione del centrale inferiore.
 C per la scelta della forma del centrale superiore.
 D per la scelta della dimensione del centrale superiore.
- 21 **Alcuni studi hanno ampiamente dimostrato che tra la dimensione dell'incisivo centrale superiore e le dimensioni facciali esiste un rapporto dimensionale di:**
 A 1:10.
 B 10:1.
 C 1:16.
 D 16:1.
- 22 **Nella prima classe di Ackermann, la proiezione della papilla incisiva va a cadere perpendicolarmente:**
 A sulla cresta alveolare inferiore.
 B lingualmente alla cresta alveolare inferiore.
 C sul fornice inferiore.
 D vestibolarmente alla cresta alveolare inferiore.
- 23 **Le superfici occlusali dei denti geometrici in genere si caratterizzano per un'inclinazione dei versanti cuspidali intorno a:**
 A 10-15°.
 B 20-25°.
 C 30-35°.
 D 40-45°.
- 24 **Il bilanciamento protesico bilaterale prevede la presenza contemporanea di tre tipi di contatti:**
 A incisivi, laterali, canini.
 B gruppo anteriore, trigoni, tuberi.
 C gruppo anteriore, lato di lavoro, lato bilanciante.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 25 **Il montaggio sul piano occlusale prevede che il primo molare superiore contatti il piano con la sola cuspidale:**
 A mesio-vestibolare.
 B disto-vestibolare.
 C mesio-palatale.
 D disto-palatale.
- 26 **La calotta di montaggio, un accessorio disponibile per molti tipi di articolatore, permette di montare i denti posteriori:**
 A secondo una curva di Spee predefinita.
 B secondo una curva di Wilson predefinita.
 C iniziando dall'arcata inferiore.
 D tutte le precedenti risposte sono esatte.
- 27 **Nel montaggio secondo il prof. Strack, come viene montato l'incisivo centrale superiore?**
 A In modo che la sua parete vestibolare si trovi allineata con la proiezione verticale del fornice inferiore.
 B In modo che la sua parete palatale si trovi allineata con la proiezione verticale del fornice inferiore.
 C In modo che la sua parete vestibolare si trovi a 8-10 mm in direzione vestibolare rispetto alla papilla interincisiva.
 D Tutte le risposte precedenti sono errate.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 28 Si indica come triangolo di Pound l'area compresa tra le linee ipotetiche che vanno:**
 A dal canino inferiore ai due lati del trigono.
 B dal primo premolare inferiore ai due lati del trigono.
 C dal canino superiore ai due lati del tubero.
 D dal primo premolare superiore ai due lati del tubero.
- 29 La bisettrice del triangolo di Pound rappresenta la linea sulla quale devono trovarsi allineati:**
 A i margini incisali dei denti anteriori superiori.
 C i vertici delle cuspidi lavoranti dei denti posteriori inferiori.
 B le linee intercuspidali dei denti posteriori inferiori.
 D i vertici delle cuspidi di taglio dei denti posteriori inferiori.
- 30 Nel montaggio secondo il prof. Gerber, il rapporto esistente tra le cuspidi di lavoro dei denti superiori e le rispettive fosse antagoniste dovrebbe riprodurre:**
 A il rapporto esistente tra la lingua e il palato.
 B il rapporto esistente tra la curva di Spee e quella di Wilson.
 C il rapporto esistente tra il condilo e la cavità glenoide.
 D il rapporto esistente tra la dimensione del viso e la larghezza dell'incisivo centrale superiore.
- 31 Nel montaggio di Gerber le cuspidi lavoranti dei denti inferiori si dovranno trovare:**
 A sulla linea di cresta inferiore.
 B vestibolarmente alla linea di cresta inferiore.
 C lingualmente alla linea di cresta inferiore.
 D in una posizione qualunque di quelle indicate in A, B, o C, purché le loro fosse siano allineate.
- 32 Nel montaggio di Gerber il primo molare inferiore dovrà essere montato:**
 A in corrispondenza del punto più profondo della cresta inferiore.
 B in corrispondenza del punto più alto della cresta inferiore.
 C in corrispondenza del trigono.
 D in corrispondenza del frenulo laterale.
- 33 La personalizzazione della flangia protesica è un'operazione che influisce:**
 A sulla facilità di pulizia della protesi.
 B sull'estetica del dispositivo.
 C sulla pronuncia delle consonanti.
 D sulla robustezza della protesi.

V F

- Prima della preparazione del portaimpronte individuale, nel modello vanno scaricate con cera tutte le zone che potrebbero risultare mobili.
- Il clinico deve prestare molta attenzione a non alterare l'altezza dei valli occlusali durante le varie prove fonetiche.
- Il piano occlusale più adeguato nel paziente edentulo viene individuato, da tutti gli studiosi, in una linea che va dal margine incisale dei denti anteriori superiori alla sommità del trigono.
- La dimensione verticale può essere individuata utilizzando le vecchie protesi del paziente.
- La posizione degli incisivi laterali superiori partecipa a definire quanto un viso abbia un'espressione dolce o decisa.
- Nella gessatura del modello inferiore è possibile rendere più semplice l'operazione capovolgendo lo strumento.
- Nel montaggio secondo Strack, i contatti dei denti posteriori inferiori con la calotta di montaggio sono gli stessi in prima e in seconda classe, ma non in terza.
- Il montaggio secondo E. Pound è un montaggio dente a due denti.
- Nella tecnica di E. Pound si afferma che "in nessun caso i denti inferiori si dovranno spostare più lingualmente della linea interna per favorire il posizionamento dei superiori".
- La modellazione delle gengive artificiali deve presentarsi più liscia nel settore anteriore e più caratterizzata in quello posteriore.